

SELEZIONE PUBBLICA DI CHIAMATA PER UN POSTO DI PROFESSORE ORDINARIO PER IL SETTORE CONCURSALE 11/C1 FILOSOFIA TEORETICA PRESSO IL DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI E DEL PATRIMONIO CULTURALE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE, BANDITA CON D.R. N. 1101 DEL 27/10/2023, IL CUI AVVISO È PUBBLICATO NELLA G.U. N. 87 DEL 14/11/2023

La Commissione giudicatrice, terminati i lavori della selezione in oggetto, formula la seguente

#### **RELAZIONE FINALE**

La Commissione giudicatrice, costituita in base al D.R. N. 102 del 07/02/2024, si è riunita in prima seduta il giorno 28 febbraio 2024, alle ore 17, avvalendosi della piattaforma TEAMS e ha designato quale Presidente il Prof. Stefano Besoli e quale Segretario il Prof. Luca Illetterati; in tale seduta ha preso atto dei criteri per selezione dei candidati.

La Commissione giudicatrice si è riunita il giorno 27 marzo 2024 alle ore 17, avvalendosi della piattaforma TEAMS per la valutazione comparativa; in tale seduta ha provveduto a prendere visione dei candidati ammessi, verificando la corrispondenza delle pubblicazioni presentate dai candidati con l'elenco delle pubblicazioni allegato alle rispettive domande di partecipazione; a seguire, ha proceduto all'esame delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica presentati dai candidati; ha formulato per ciascun candidato un motivato giudizio.

La Commissione, con deliberazione assunta all'unanimità dei componenti, individua nel prof. Simone Furlani il candidato maggiormente idoneo a ricoprire il ruolo per il quale è stato bandito il posto.

Alla presente relazione finale sono annessi l'Allegato 1 al verbale 1 e l'Allegato A del Verbale 2, che ne fanno parte integrante.

Prof. Stefano Besoli  
Prof.ssa Giuseppina Strummiello  
Prof. Luca Illetterati

Presidente  
Componente  
Segretario

VERBALI DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE DELLA SELEZIONE PUBBLICA DI CHIAMATA PER UN POSTO DI PROFESSORE ORDINARIO PER IL SETTORE CONCORSUALE 11/C1 FILOSOFIA TEORETICA PRESSO IL DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI E DEL PATRIMONIO CULTURALE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE, BANDITA CON D.R. N. 1101 DEL 27/10/2023, IL CUI AVVISO È PUBBLICATO NELLA G.U. N. 87 DEL 14/11/2023

**ALLEGATO 1) al Verbale 1)  
CRITERI DI VALUTAZIONE**

La Commissione giudicatrice della selezione in oggetto prende atto dei seguenti criteri di valutazione previsti dal DR.  
La Commissione seleziona il candidato maggiormente qualificato a svolgere le funzioni didattico-scientifiche per le quali è stato bandito il posto, attraverso una valutazione comparativa effettuata sulla base delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica dei candidati.  
La valutazione avviene sulla base di criteri predeterminati.

Ai fini della valutazione dell'attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti, i criteri riguardano i seguenti aspetti:

- a) numero dei moduli/corsi tenuti e continuità della tenuta degli stessi;
- b) partecipazione alle commissioni istituite per gli esami di profitto;
- c) quantità e qualità dell'attività di tipo seminariale, di quella mirata alle esercitazioni e al tutoraggio degli studenti, ivi inclusa quella relativa alla predisposizione delle tesi di laurea, di laurea magistrale e delle tesi di dottorato.

Ai fini della valutazione dell'attività di ricerca scientifica i criteri riguardano i seguenti aspetti:

- a) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, ovvero partecipazione agli stessi;
- b) partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;
- c) conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca.

La commissione valuta la consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali.

La valutazione delle pubblicazioni scientifiche presentate è svolta sulla base degli ulteriori seguenti criteri:

- a) originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione;
- b) congruenza di ciascuna pubblicazione con il profilo di professore universitario di prima di classe da ricoprire oppure con tematiche interdisciplinari ad esso strettamente correlate;
- c) rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;
- d) determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione

La Commissione prende atto che il DR prevede che i candidati possano presentare le pubblicazioni nel numero massimo di 15

Qualora il candidato presenti un numero di pubblicazioni superiore al limite indicato, la commissione giudicatrice procederà alla valutazione delle stesse in un numero pari al limite di cui sopra e nell'ordine riportato nell' "Elenco delle pubblicazioni riportate dal candidato". Nel caso in cui il candidato non presenti tale elenco, in numero pari al limite di cui sopra, prendendo in considerazione le più recenti come data di pubblicazione.

Prof. Stefano Besoli	Presidente
Prof. Giuseppina Strummiello	Componente
Prof. Luca Illetterati	Segretario

VERBALI DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE DELLA SELEZIONE PUBBLICA DI CHIAMATA PER UN POSTO DI PROFESSORE ORDINARIO PER IL SETTORE CONCURSALE 11/C1 FILOSOFIA TEORETICA PRESSO IL DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI E DEL PATRIMONIO CULTURALE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE, BANDITA CON D.R. N. 1101 DEL 27/10/2023, IL CUI AVVISO È PUBBLICATO NELLA G.U. N. 87 DEL 14/11/2023

**ALLEGATO A al Verbale 2)**  
**Valutazione comparativa**

La commissione esprime i seguenti giudizi comparativi sulle pubblicazioni scientifiche, sul curriculum e sull'attività didattica dei candidati:

**Candidato:** prof. Simone Furlani

**Curriculum**

Il candidato si è laureato in Filosofia nel 1997 presso l'Università degli Studi di Padova e si è perfezionato in Metodologia dell'insegnamento filosofico nell'a.a. 1997-1998 presso la medesima Università. In seguito, ha conseguito il Dottorato di ricerca, nel 2002, presso l'Università degli Studi di Pisa. Dopo aver ricoperto dal 2016 il ruolo di Ricercatore universitario presso il Dipartimento di Studi Umanistici e del Patrimonio Culturale dell'Università di Udine, dal 2019 è stato immesso nel ruolo di Professore associato nel medesimo Dipartimento. Ha ottenuto nel 2012 l'Abilitazione nazionale (II di classe) in Filosofia teoretica (SC 11/C1) e in Storia della filosofia (SC 11/C5), nel 2013 l'Abilitazione nazionale (II di classe) in Estetica e Filosofia dei linguaggi (SC 11/C5) e nel 2018 l'Abilitazione nazionale (I di classe) in Filosofia teoretica (SC 11/C1).

**Valutazione: ottimo**

**Attività didattica e istituzionale**

Sul piano didattico, a partire dall'a.a. 2010-2011 fino all'a.a. 2023-2024 il candidato ha svolto un'intensa, continuativa e regolare attività didattica nel SSD indicato nel DR (M-FIL/01), tenendo gli insegnamenti di Filosofia teoretica, Filosofia teoretica e dei sistemi, Istituzioni di Filosofia, Teoria dell'immagine, Filosofia ed estetica dei media in CdL triennali e magistrali presso l'Università di Udine (Facoltà di Lettere e Filosofia e Dipartimento di Studi Umanistici e del Patrimonio culturale). Il candidato ha inoltre ottenuto, nell'a.a. 2009/2010, l'incarico per l'insegnamento di Tedesco filosofico (L-LIN /13) nel Corso di Laurea Interfacoltà in Filosofia presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Udine. L'incarico per tale insegnamento è stato ottenuto anche negli a.a. 2011-2012, 2013-2014 e 2016-2017. L'attività didattica del candidato si è svolta anche in settori disciplinari diversi rispetto a quello di Filosofia teoretica, avendo egli tenuto l'insegnamento di Storia della filosofia (M-FIL/06) negli a.a. 2012-2013 e 2013-2014 presso il Dipartimento di Filosofia, Sociologia, Pedagogia e Psicologia applicata dell'Università degli Studi di Padova (CdL in Scienze dell'educazione e della formazione). Ha tenuto inoltre l'insegnamento di Estetica (M-FIL/04) negli

a.a. 2014-2015, 2015-2016, 2017-2018, 2018-2019, 2019-2020, 2020-2021, 2021-2022 (CdL triennali e magistrali del Dipartimento di Studi umanistici e del Patrimonio culturale, CdL magistrale interateneo in Filosofia con l'Università di Trieste). Nell'a.a. 2023-2024, ha tenuto un modulo (interazione uomo/animale) in un CdL magistrale in Tutela e benessere animale (Dipartimento di Scienze agroalimentari, ambientali e animali dell'Università degli Studi di Udine) e un corso interdisciplinare (Il dialogo interculturale: alcuni paradigmi) per Didattica XL (Università di Udine). Nel 2018, 2020, 2022 e 2023 ha tenuto 5 moduli (per complessive 40 ore) all'interno della Scuola superiore dell'Università degli Studi di Udine e del "Seminario di storia dell'arte". Dal 2000 al 2012 ha svolto assistenza didattica, in qualità di cultore della materia, per gli insegnamenti di Storia della filosofia e Storia della filosofia contemporanea presso il Dipartimento di Filosofia dell'Università degli Studi di Padova. Il candidato ha partecipato, dal 2011 al 2023, a molte commissioni di esame (in totale 181) per gli insegnamenti in precedenza indicati ed è stato relatore di molte tesi per il Corso di Dottorato interateneo tra l'Università di Udine e l'Università di Trieste (4), per il Corso magistrale in Filosofia intrateneo tra l'Università di Udine e l'Università di Trieste (17), per l'Interclasse in Scienze storiche e filosofiche dell'Università di Udine (13), del Corso in Lettere-curriculum filosofico (30), del Corso in Lettere-curriculum storico e filosofico (4), del Corso in Lettere-curriculum storico (1) e del Corso in Beni culturali (1).

Sotto il profilo dell'**attività istituzionale**, il candidato ha assunto vari incarichi istituzionali di rilievo. Dal 2017 è stato componente del Collegio del Corso di Dottorato interateneo (Università di Udine-Università di Trieste); dal 2017-2020 è stato componente della Commissione didattica del Corso di Dottorato interateneo (Udine-Trieste); dal novembre 2017 al novembre 2018 è stato vice-coordinatore facente funzioni del Corso di Dottorato interateneo (Udine-Trieste); dall'a.a. 2017-2018 è stato componente della Commissione per l'ammissione alla LM interateneo in Filosofia per la sede di Udine. Dal 2017 è componente della Commissione tirocini del CdL in Lettere del Dipartimento degli Studi umanistici e del Patrimonio culturale dell'Università di Udine; dall'a.a. 2017-2018 all'a.a. 2021-2022 è stato docente responsabile del "Laboratorio di scrittura filosofica" del CdL in Lettere (curriculum filosofico); dall'a.a. 2018-2019 all'a.a. 2020-2021 è stato componente della Commissione didattica del CdL triennale in Lettere presso il Dipartimento di Studi Umanistici e del Patrimonio culturale; dal dicembre 2018 al febbraio 2020 è stato referente spazi del Dipartimento di Studi Umanistici e del Patrimonio culturale; nell'a.a. 2020-2021 è stato componente della Commissione programmi del CdL magistrale in Scienze del patrimonio audiovisivo e dell'educazione ai media (Università di Udine); dall'ottobre 2021 è delegato alla Didattica del Dipartimento di Studi Umanistici e del Patrimonio culturale dell'Università di Udine. Come ulteriore attività, il candidato dal 2018 ha fatto parte del Direttivo della Società Italiana di Filosofia Teoretica, di cui è componente dal 2016.

**Valutazione: ottimo**

### **Attività di ricerca e produzione scientifica**

L'attività di ricerca del candidato è, nel complesso, assai consistente, risultando eccellente sia dal punto di vista dell'intensità sia da quello della continuità temporale. Il curriculum mette in rilievo un'attività di ricerca – anche di carattere internazionale – molto ampia, articolata e di elevato valore scientifico. Tale percorso di ricerca è documentato, nella sua continuità, da un'attività svolta per un anno (dall'ottobre 2000 al settembre 2001) presso la *Bayerische Akademie der Wissenschaften* di München (nel terzo anno di Dottorato); da una borsa di studi di nove mesi erogata, dall'ottobre 2003 al giugno 2004) dall'*Istituto Trentino di Cultura* (ora *Fondazione Kessler*); da una borsa biennale di post-dottorato dell'Università degli Studi di Padova (dal luglio 2004 al luglio 2006); da una borsa di studi «*Alexander von Humboldt – Stiftung*» di diciotto mesi (dal marzo 2008 all'agosto 2009) presso la *Westfälische Wilhelms-Universität di Münster*; da due assegni di ricerca biennali (2007-2009 e 2010-2011) banditi dall'Università degli Studi di Padova. Sempre sul piano dell'attività di ricerca il candidato ha partecipato, in qualità di membro di un'unità locale, a tre progetti di rilevanza nazionale (PRIN) finanziati (2006, 2008 e 2017) ed è risultato vincitore, nel 2017-2018, di un finanziamento

PRID da parte del Dipartimento di Studi umanistici e del Patrimonio culturale dell'Università di Udine per un progetto di ricerca intitolato: "Immagini differenti". È stato responsabile scientifico di due assegni di ricerca (2017-2018 e 2021-2022), nonché rappresentante d'Ateneo nel Consiglio direttivo del Centro Universitario di Ricerca sulla Morfologia "Francesco Moiso". È componente, dal 2004, della *Rete italiana per la ricerca su Fichte* e, dal 2001, della *Fichte-Gesellschaft*. Nel 2004 ha vinto il premio di Filosofia "viaggio a Siracusa" per la miglior tesi di dottorato. Dal 2017 fino ad oggi ha svolto un'intensa e qualificata attività di terza missione sia attraverso la promozione, la valorizzazione e la gestione del patrimonio culturale e della ricerca in genere, sia attraverso attività organizzate istituzionalmente dall'Università di Udine e dalle rispettive strutture. Dal 2005 ad oggi ha preso parte, in qualità di relatore invitato, a una cinquantina tra convegni, spesso di rilievo internazionale, seminari, conferenze e moduli di lezione tenuti in Spring e Summer School, in Corsi di Dottorato, in Corsi di Formazione per Docenti, in cicli seminariali, giornate di studi e reti di ricerca. L'insieme della produzione scientifica del candidato è molto ricca, intensa e continuativa. Essa consta di otto monografie (tra il 2004 e il 2019), di ventitré articoli pubblicati in rivista (nella maggior parte dei casi di classe A) e di trentaquattro saggi in volumi anche di assoluto valore internazionale. Il candidato è anche curatore di tre volumi e di un fascicolo di rivista ed è co-curatore, nel 2011 di un'importante edizione tedesca della *Staatslehre* 1813 di Fichte (apparsa nella *Gesamtausgabe*). Ha realizzato inoltre sei traduzioni di saggi dal tedesco e ha svolto un'intensa attività di recensore (ventuno recensioni). È anche autore di alcuni prodotti minori.

**Valutazione: ottimo**

### **Valutazione delle quindici pubblicazioni presentate per la selezione in oggetto.**

Tutte le pubblicazioni presentate per la selezione sono a firma unica.

1) Monografia. *L'ultimo Fichte. Il sistema della dottrina della scienza negli anni 1810-1814*, Guerini e associati, Milano 2004 (pp. 280).

Il libro esamina le strutture teoretiche delle ultime versioni della dottrina della scienza, ricostruendo le articolazioni sistematiche che legano corsi introduttivi, dottrina della scienza e lezioni di filosofia applicata. Tale libro affronta le tematiche indicate con estrema originalità e carattere innovativo. Eccellente è il rigore metodologico. Buona la collocazione editoriale e la diffusione nella comunità scientifica. Tale pubblicazione è del tutto congruente con il SSD M-FIL/01 e con il profilo di professore ordinario da ricoprire (cfr. DR art. 7).

2) Monografia. *La critica hegeliana a Fichte nella «Scienza della Logica»*, EDB, Bologna 2006 (pp. 141).

Il volume prende in esame il rapporto tra la filosofia fichtiana e quella hegeliana, partendo dalla considerazione delle critiche a Fichte nella *Scienza della logica*, per poi valutare l'importanza che la «*Grundlage*» fichtiana ha avuto nello sviluppo dell'idea sistematica di Hegel. Questa pubblicazione monografica affronta con originalità ed estrema padronanza tecnica questioni filosofiche assai complesse. L'argomentazione è condotta con estremo rigore metodologico, manifestando un carattere decisamente innovativo. Buona la collocazione editoriale e la conseguente diffusione nella comunità scientifica. Tale pubblicazione è del tutto congruente con il SSD M-FIL/01 e con il profilo di professore ordinario da ricoprire (cfr. DR art. 7).

3) Monografia. *Significato e linguaggio nell'estetica di Paul Celan*, Cleup, Padova 2009 (pp. 427).

Il volume propone un'interpretazione della poesia di Paul Celan, ricostruendo inoltre i presupposti filosofici (estetici, filosofico-religiosi, filosofico-politici) implicati dalla lirica celaniana. Nel ricostruire i presupposti teorici dell'opera di Celan, il lavoro si confronta in maniera critica con gli interpreti di Celan. La monografia affronta, in chiave teoretica, tematiche interdisciplinari del tutto congruenti con il SSD M-FIL/01 e strettamente correlate al profilo di professore ordinario da ricoprire

(cfr. DR art. 7). La pubblicazione è senz'altro originale e innovativa sotto il profilo dell'approccio. La trattazione è svolta con notevole rigore metodologico. Buona la collocazione editoriale e la diffusione nell'ambito della comunità scientifica.

4) Monografia. *Verso la differenza. Contraddizione, negazione e aporie dopo l'idealismo*, Padova University Press, Padova 2012 (pp. 151).

Il volume raccoglie una serie di contributi sugli sviluppi della filosofia trascendentale e l'idealismo tra Ottocento e Novecento (Fichte, Hegel, Bradley, Lask e Heidegger). Il libro tratta in modo alquanto innovativo e originale alcuni aspetti della filosofia trascendentale, ricomprendendo nelle analisi condotte con finezza critica e notevole rigore metodologico autori di rado considerati in tale prospettiva. Buona la collocazione editoriale e la diffusione nella comunità scientifica. Tale pubblicazione è del tutto congruente con il SSD M-FIL/01 e con il profilo di professore ordinario da ricoprire (cfr. DR art. 7).

5) Monografia. *Arte e realtà. L'estetica di Georg Büchner*, Forum Editrice, Udine 2013 (pp. 218).

Il libro formula una ricostruzione dell'estetica di Georg Büchner e del relativo *milieu* condotta attraverso i testi. La monografia affronta una tematica interdisciplinare del tutto congruente con gli interessi scientifici del SSD M-FIL/01 e strettamente correlata al profilo di professore ordinario da ricoprire (cfr. DR art. 7). La trattazione è condotta in maniera assai originale e innovativa, nonché con elevato rigore metodologico. Buona la collocazione editoriale e la diffusione nella comunità scientifica.

6) Monografia. *L'immagine e la scrittura. Le logiche del vedere tra segno e riflessione*, Mimesis, Milano – Udine 2016 (pp. 103). Il libro descrive un percorso di ricerca che intende interrogarsi, nel senso di una chiarificazione concettuale di ordine teoretico, sull'oggetto e sul metodo dei cosiddetti «*visual studies*». Il libro mette in evidenza, con taglio innovativo e originale, una struttura originaria della conoscenza che rappresenta una “svolta”, finora poco considerata, nella riflessione filosofica del Novecento. Il lavoro è condotto con acribia metodologica. Buona la collocazione editoriale e la conseguente diffusione nella comunità scientifica. Tale pubblicazione è del tutto congruente con il SSD M-FIL/01 e con il profilo di professore ordinario da ricoprire (cfr. DR art. 7).

7) Monografia. *La differenza tedesca. Alcune considerazioni sulla filosofia trascendentale*, Forum Editrice, Udine 2019 (pp. 127). Il libro tratta in maniera approfondita della nozione di trascendentale nella sua flessibilità, rintracciando in maniera rigorosa una direzione dominante negli sviluppi della filosofia trascendentale. L'argomentazione presenta tratti di elevata originalità ed è svolta in maniera assai apprezzabile sotto il profilo metodologico. Il carattere innovativo dell'indagine è accompagnato da una buona collocazione editoriale e diffusione nella comunità scientifica. Tale pubblicazione è del tutto congruente con il SSD M-FIL/01 e con il profilo di professore ordinario da ricoprire (cfr. DR art. 7).

8) (Saggio in volume collettaneo). *Bradley e la filosofia classica tedesca*, in *Metamorfosi del trascendentale. Percorsi filosofici tra Kant e Deleuze*, a cura di G. Rametta, Cleup, Padova 2008, pp. 137-171.

Il saggio delinea uno stimolante confronto tra il pensiero di Bradley e la filosofia classica tedesca, sviluppando in particolare un riferimento, assai originale e innovativo, con la filosofia trascendentale di Fichte. Ottimo il rigore metodologico della trattazione. L'articolo è del tutto congruente con il SSD M-FIL/01 e con il profilo di professore ordinario da ricoprire (cfr. DR art. 7). Buona la collocazione editoriale e la diffusione nella comunità scientifica.

9) (Saggio in volume collettaneo). *La logica trascendentale di Emil Lask*, in *Metamorfosi del trascendentale II. Da Maimon alla filosofia contemporanea*, a cura di G. Rametta, Cleup, Padova 2012, pp. 54-99.

Il saggio esamina i tratti costitutivi della logica trascendentale di Lask, a partire da alcune considerazioni sull'impianto fichtiano che la ospita. In maniera originale, tale saggio sviluppa un'indagine attenta e metodologicamente molto rigorosa su alcuni tratti neofichteani del trascendentalismo di Emil Lask. Buona la collocazione editoriale e la diffusione scientifica. L'articolo è del tutto congruente con il SSD M-FIL/01 e con il profilo di professore ordinario da ricoprire (cfr. DR art. 7).

10) (Articolo in rivista di classe A). *Fichte e il divenire*, in «Rivista di storia della filosofia» 4/2014, pp. 649-665.

L'articolo sviluppa un'analisi della dottrina della scienza fichtiana come scienza del divenire. Su queste basi si mostra come la riflessione fichteana si distanzi dal dogmatismo delle strutture della metafisica, anticipando anche una critica alle moderne strutture epistemologiche di ascendenza kantiana. Il lavoro è senz'altro originale e ricco di spunti innovativi, derivanti anche dall'apporto di una rigorosa conduzione metodologica. Ottima la collocazione editoriale e la diffusione nella comunità scientifica. L'articolo è del tutto congruente con il SSD M-FIL/01 e con il profilo di professore ordinario da ricoprire (cfr. DR art. 7).

11) (Articolo in rivista scientifica). *Sistema e riflessività: il paradosso di Russell o di Bradley?*, in «Itinera» n. 10, 2015, pp. 98-116.

L'articolo prende in esame il concetto di contraddizione in Bradley, cercando di mostrare il debito filosofico di Russell (nella formulazione del "paradosso") nei confronti del pensiero bradleyano e in particolare della sua teoria delle relazioni. Attraverso un'originale riconsiderazione teoretica del pensiero di Bradley e una sua innovativa ricollocazione storico-filosofica vengono messi in luce aspetti rilevanti di un intero orizzonte filosofico e non solo inerenti alla disputa tra Russell e Bradley. L'articolo si segnala per l'eccellente rigore metodologico. Buona la collocazione editoriale e la diffusione nella comunità scientifica. L'articolo è del tutto congruente con il SSD M-FIL/01 e con il profilo di professore ordinario da ricoprire (cfr. DR art. 7).

12) (Articolo in rivista di classe A per il SSD M-FIL/04 dal 2018). *Filosofia trascendentale e teorie dell'immagine*, in "Scenari. Rivista semestrale di filosofia contemporanea & nuovi media" 07/2017, pp. 130-144.

L'articolo sviluppa un confronto tra gli sviluppi della filosofia trascendentale e le moderne teorie dell'immagine, basate su un primato del pensiero visivo che rimanda a una sorta di svolta figurativa. Tale pubblicazione fruisce di un metodo assai rigoroso e dà luogo a riflessioni molto originali che imprimono un carattere innovativo all'intera trattazione. Buona la collocazione editoriale e la diffusione scientifica. L'articolo è del tutto congruente con il SSD M-FIL/01 e con il profilo di professore ordinario da ricoprire (cfr. DR art. 7).

13) (Articolo in rivista di classe A). *Forme di 'immanenza' nell'idealismo tedesco*, in "Verifiche" 1-2/2018, pp. 39-57.

Tale pubblicazione persegue con successo l'intento di mostrare come l'idealismo non rappresenti di per sé una filosofia astratta. Il filo conduttore dell'analisi, sviluppata con assoluto rigore metodologico, è la nozione d'immanenza fichtiana, colta nella sua capacità di mantenere il contatto con una realtà di natura contraddittoria. L'articolo si segnala per l'originalità e le considerazioni innovative. Ottima la collocazione editoriale e la diffusione scientifica. L'articolo è del tutto congruente con il SSD M-FIL/01 e con il profilo di professore ordinario da ricoprire (cfr. DR art. 7).

14) (Articolo in rivista di classe A). *Per una critica genealogica della svolta iconica*, in "Giornale di metafisica" 2/2018, pp. 608-618.

L'articolo affronta il tema della cosiddetta svolta iconica del pensiero attraverso una genealogia critica della nozione d'immagine che ripercorre le riflessioni di Nietzsche e di Hegel. Estremamente rigoroso l'impianto metodologico del lavoro e assai originali le considerazioni che conseguono dalla fine trattazione tematica. Ottima la collocazione editoriale e la diffusione nella comunità scientifica. L'articolo è del tutto congruente con il SSD M-FIL/01 e con il profilo di professore ordinario da ricoprire (cfr. DR art. 7).

15) (Articolo in rivista di classe A). *Con Hegel, oltre Hegel: sistema ed epoca in Remo Bodei*, in "Verifiche" 1/2021, pp. 177-202.

L'articolo è rivolto a mostrare come un'opera di Remo Bodei (*Sistema ed epoca in Hegel*) abbia mutato in profondità l'immagine e l'interpretazione del pensiero hegeliano, non solo nell'ambito della cultura filosofica italiana. Tale pubblicazione sviluppa un'analisi originale dal punto di vista degli esiti conseguiti e si avvale di un metodo estremamente rigoroso. Ottima la collocazione editoriale e

la diffusione scientifica. Tale pubblicazione del tutto congruente con il SSD M-FIL/01 e con il profilo di professore ordinario da ricoprire (cfr. DR art. 7).

**Candidato:** *prof. Andrea Zhok*

## **Curriculum**

Il candidato è dal 2016 Professore Associato di Filosofia morale (M-FIL/03) presso l'Università degli Studi di Milano. Presso tale Università ha conseguito la Laurea in Filosofia nel 1991 e il Dottorato di ricerca nel 1997. Dal 1998 al 2000 ha svolto un Master of Philosophy presso il Dipartimento di Filosofia dell'University of Essex. Dal 2000 al 2015 ha ricoperto il ruolo di Ricercatore e di Ricercatore confermato di Filosofia morale (M-FIL/03) presso l'Università degli Studi di Milano. Nel 2017 ha ottenuto l'Abilitazione nazionale (I Di classe) in Filosofia teoretica (SC 11/C1) e nel 2018 l'Abilitazione nazionale (I Di classe) in Filosofia morale (SC 11/C3).

**Valutazione: ottimo**

## **Attività didattica e istituzionale**

Sul piano didattico, l'attività del candidato, svolta in maniera pressoché esclusiva in un settore diverso da quello oggetto della presente procedura concorsuale, risulta intensa e continua.

Dal 2000 al 2004 il candidato ha tenuto 4 seminari per la Cattedra di Filosofia della storia (M-Fil/03) del Dipartimento di Filosofia dell'Università degli Studi di Milano. Nell'a.a. 2003-2004 ha tenuto lezioni per il Dottorato di ricerca in Filosofia e ha organizzato un Seminario Interdipartimentale. Dall'a.a. 2004-2005 all'a.a. 2011-2012 ha tenuto un corso annuale di Filosofia della storia (M-Fil/03), a cui, nell'a.a. 2012-2013, ha affiancato il corso di Antropologia filosofica (M-Fil/03). Dall'a.a. 2013-2014 all'a.a. 2016-2017 ha tenuto un corso annuale di Antropologia filosofica (M-Fil/03). Nell'a.a. 2016-2017 ha svolto 3 laboratori. Dall'a.a. 2017-2018 all'a.a. 2022-2023 ha intervallato corsi annuali di Filosofia morale (M-Fil/03) a corsi di Antropologia filosofica (M-Fil/03). Nel novembre del 2020 ha tenuto un Seminario per studenti del Corso di Laurea Magistrale.

Il candidato ha svolto un'intesa attività di tutoraggio per i laureandi dei Corsi di Laurea Triennale e Magistrale. Ha presieduto negli ultimi 5 anni oltre 2000 esami di profitto ed è stato relatore di numerose tesi di Laurea Triennale e Magistrale. È stato correlatore di 2 tesi di Dottorato ed è stato membro di una Commissione valutatrice di una tesi di Dottorato.

Sotto il profilo dell'**attività istituzionale**, il candidato è dal 2003 membro del Collegio del Corso di Dottorato in Filosofia dell'Università degli studi di Milano. Tra giugno 2015 e gennaio 2016 ha collaborato con il Collegio della Didattica alla redazione del Rapporto di Riesame del Dipartimento di Filosofia dell'Università degli Studi di Milano. Dal settembre 2017 al settembre 2022 è stato referente della Commissione Piani di Studi del Dipartimento di Filosofia dell'Università degli Studi di Milano. Nel settembre 2018 è stato Presidente della Commissione per i testi di autovalutazione di Filosofia. Dall'ottobre 2019 è membro della Giunta del Dottorato di ricerca in Filosofia e Scienze dell'uomo dell'Università degli Studi di Milano. Nel luglio 2019 è stato membro della Commissione valutatrice per l'accesso al Dottorato di ricerca in Filosofia e Scienze dell'uomo (XXXV Ciclo) dell'Università degli Studi di Milano. Dal novembre 2020 al marzo 2023 è stato membro della



Commissione Ricerca del Dipartimento di Filosofia dell'Università degli Studi di Milano. Nel gennaio 2023 è stato membro della commissione di valutazione per un insegnamento a contratto.

**Valutazione: buono**

### **Attività di ricerca e produzione scientifica**

L'attività di ricerca del candidato risulta nel complesso regolare, intensa e continua, contemplando anche periodi di ricerca svolti all'estero. Durante lo svolgimento del Dottorato di ricerca, il candidato ha svolto attività di ricerca presso il Dipartimento di Filosofia dell'Università di Vienna, partecipando a dei seminari dottorali e di ricerca. Tra il 1998 e il 2000, ha svolto attività seminariale e di ricerca presso il Dipartimento di Filosofia dell'Università di Essex. Nell'a.a. 2005-2006, il candidato ha svolto un semestre di ricerca presso l'Università di Scienze Politiche e Sociali "Panteion" di Atene. Negli ultimi dieci anni, il candidato ha svolto un'intensa attività di terza missione, partecipando a numerosi incontri pubblici ed impegnandosi in attività soprattutto di pubblicistica su giornali e riviste. Il candidato ha partecipato, in qualità di relatore, a 8 convegni internazionali, a 4 convegni in Italia e a 2 all'estero, a 9 conferenze di cui 5 nell'ambito di Festival, a 1 tavola rotonda, a 1 seminario. Ha organizzato 1 convegno internazionale (maggio 2022) ed 1 convegno nazionale (novembre 2016). Fa parte della direzione editoriale di una collana di Etica (Mimesis) ed è Contributing editor del New Yearbook for Phenomenology and Phenomenological Philosophy. È membro del comitato scientifico di alcune riviste italiane di filosofia ed è referee per altre. È stato referee per la VQR 2011-2014.

Il candidato ha usufruito nel periodo del Dottorato di ricerca di una Borsa di studio del Ministero degli Affari Esteri. Dal 1992 al 2022 è stato assegnatario di un Assegno di Ricerca presso il Dipartimento di Filosofia dell'Università degli Studi di Milano. È stato membro di un PRIN (2004) ed assegnatario di un FFABR (2017).

La produzione scientifica del candidato risulta consistente, intensa e continua. Essa consta di 14 monografie (tra il 1997 e il 2021), di 1 volume collettaneo in curatela (in corso di stampa), 32 articoli in rivista (in larga parte di classe A), 14 contributi in volume, 1 introduzione, 1 prefazione, 2 prefazioni e curatele.

**Valutazione: buono**

### **Valutazione delle quindici pubblicazioni presentate per la selezione in oggetto.**

Tutte le pubblicazioni presentate per la selezione sono a firma unica.

#### *1. Critica della ragione liberale*, Meltemi, Milano, 2020, p. 1-374 (monografia)

Il testo si propone di individuare le caratteristiche essenziali di ciò che viene interpretato come il tratto caratteristico dell'epoca odierna, ovvero il liberalcapitalismo, proponendosi di spostare l'orizzonte di comprensione da quello tradizionale delle teorie politiche a quello della filosofia della storia. Il lavoro muove da una genealogia della visione liberale, per procedere quindi all'analisi di quella che viene denominata ragione liberale anche nella sua connessione con lo stato moderno, per trovare quindi il suo tratto più significativo nella analisi degli elementi che andrebbero a costituire la ragione liberale contemporanea, la quale viene letta come una struttura disgregante sia sul piano etico, come anche sul piano sociale e psicologico. Il libro affronta le tematiche indicate in modo non sempre originale e manca talvolta di una analisi scientifica di dettaglio degli argomenti affrontati. Buona la collocazione editoriale e la diffusione nella comunità scientifica. Tale pubblicazione è solo in parte congruente con il SSD M-FIL/01 e con il profilo di professore ordinario da ricoprire (cfr. DR art. 7).

2. *Identità della persona e senso dell'esistenza*, Meltemi, Milano, 2018, p. 1-384 (monografia)  
Il lavoro si propone di connettere le acquisizioni delle ricerche contemporanee nell'ambito della psicologia, della neurofisiologia e della psichiatria relativamente alla natura del Sé, con la domanda relativa al senso dell'esistenza in una prospettiva, dunque, prevalentemente etica. Non mancano tuttavia analisi di specifico interesse teoretico. Il libro affronta le tematiche indicate con originalità e un certo carattere di innovatività. Apprezzabile il rigore metodologico. Buona la collocazione editoriale e la diffusione nella comunità scientifica. Tale pubblicazione è solo in parte congruente con il SSD M-FIL/01 e con il profilo di professore ordinario da ricoprire (cfr. DR art. 7).
3. *Libertà e natura. Fenomenologia e ontologia dell'azione*, Mimesis, Milano, 2017, p. 1-243 (monografia)  
Il lavoro s'interroga intorno alla possibilità dell'azione libera all'interno di un universo retto da leggi fisiche, difendendo una visione della libertà che si pone al di là sia di prospettive di tipo deterministico, sia di prospettive di tipo indeterministico, lette a loro volta come prospettive che in certo modo si giustificano vicendevolmente. Pur con significative analisi di carattere ontologico ed epistemologico che mettono in tensione la prospettiva fenomenologica con le diverse forme di naturalismo, il focus del libro è di carattere etico. Le tematiche indicate sono affrontate con originalità e con un taglio anche innovativo. Il lavoro è metodologicamente condotto in modo appropriato. Buona la collocazione editoriale e la diffusione nella comunità scientifica. Tale pubblicazione è solo in parte congruente con il SSD M-FIL/01 e con il profilo di professore ordinario da ricoprire (cfr. DR art. 7).
4. *Rappresentazione e realtà. Psicologia fenomenologica dell'immaginario e degli atti rappresentativi*, Mimesis, Milano, 2014, p. 1-332 (monografia)  
Il lavoro è dedicato al tema della rappresentazione nella sua connessione sia con le funzioni dell'immaginazione sia in relazione al suo peculiare ruolo intermedio tra sfera sensibile e sfera noetica. L'andamento del testo è in buona parte ricostruttivo, ma con tratti di originalità e innovatività. Il lavoro è metodologicamente condotto in modo appropriato. Buona la collocazione editoriale e la diffusione nella comunità scientifica. Tale pubblicazione è congruente con il SSD M-FIL/01 e con il profilo di professore ordinario da ricoprire (cfr. DR art. 7).
5. *La realtà e i suoi sensi. La costituzione fenomenologica della percezione e l'orizzonte del naturalismo*, ETS, Pisa, 2012, p. 1-288 (monografia)  
Il lavoro, che si pone all'interno di una trattazione classicamente fenomenologica, riguarda il concetto di realtà (e conseguentemente anche di oggettività) nella sua relazione alla percezione letto alla luce di quello che viene chiamato explanatory gap fra prospettiva in prima persona e descrizione naturalistica del mondo. Il testo unisce a una parte ampiamente ricostruttiva una analisi di alcuni concetti fondamentali dal punto di vista fenomenologico come quelli coinvolti nel nesso tra oggettività e intersoggettività. Dal punto di vista metodologico il lavoro è condotto in modo appropriato. Il libro affronta le tematiche indicate con una certa originalità soprattutto nella parte finale. Buona la collocazione editoriale e la diffusione nella comunità scientifica. Tale pubblicazione è congruente con il SSD M-FIL/01 e con il profilo di professore ordinario da ricoprire (cfr. DR art. 7).
6. *Emergentismo: le proprietà emergenti della materia e lo spazio ontologico della coscienza nella riflessione contemporanea*, ETS, Pisa, 2011, p. 1-163 (monografia)  
Il libro si propone di esporre e ricostruire le principali tesi dell'emergentismo, ovvero di quella posizione teorica che cerca di riportare all'interno di un quadro ontologico coerente e unitario l'esito invece dualistico dell'assunzione di un universo materiale governato da leggi fisiche da un lato e quello dei fenomeni apparentemente non esprimibili in termini fisicalistici dall'altro. La trattazione della questione è articolata, inoltre, su uno sfondo che riguarda problemi di etica, quali in particolare la cosiddetta questione della naturalizzazione dell'etica e la questione del libero arbitrio. Il lavoro ha programmaticamente un carattere perlopiù ricostruttivo ed evidenzia comunque elementi di

- originalità. Dal punto di vista metodologico il lavoro è condotto in modo appropriato. Buona la collocazione editoriale e la diffusione nella comunità scientifica. Tale pubblicazione è in buona parte congruente con il SSD M-FIL/01 e con il profilo di professore ordinario da ricoprire (cfr. DR art. 7)
7. *Lo spirito del denaro e la liquidazione del mondo. Antropologia filosofica delle transazioni*, Jaca Book, Milano 2006, p. 1-377 (monografia)
- Il libro intende ricostruire gli elementi di fondo di quella che viene considerata come l'ideologia dominante del nostro tempo, ovvero quella liberale/liberista. Tale ideologia implicherebbe anche una specifica antropologia che viene qui letta in contrasto con una economia del dono. Il libro affronta le tematiche indicate in modo parzialmente innovativo e non sempre con tesi originali. Buona la collocazione editoriale e la diffusione nella comunità scientifica. Dal punto di vista metodologico il lavoro è condotto in modo appropriato anche se talvolta la tensione in direzione della tesi che si vuole sostenere predetermina eccessivamente il percorso. Tale pubblicazione è solo in parte congruente con il SSD M-FIL/01 e con il profilo di professore ordinario da ricoprire (cfr. DR art. 7)
8. "Naturalism and the Ethical Meaning of Phenomenology", in *HUMANA.MENTE. Journal of Philosophical Studies*, 2023, ISSN: 1972-1293, 16(43), pp. 1-25. (articolo in rivista di classe A)
- L'articolo da un lato tematizza l'impatto del naturalismo ontologico sull'etica e dall'altro evidenzia come la prospettiva fenomenologica sia in grado di svelare i punti ciechi del naturalismo, denunciandone l'implicito riduzionismo. L'articolo contiene elementi di originalità. Metodologicamente è condotto in modo appropriato. Ottima la collocazione editoriale e la diffusione nella comunità scientifica. Tale pubblicazione è perlopiù non congruente con il SSD M-FIL/01 e con il profilo di professore ordinario da ricoprire (cfr. DR art. 7)
9. "Phenomenology and Complexity", in *Foundations of Science*, September 2022, pp. 1-12 (articolo in rivista di classe A)
- L'articolo si propone di mostrare come alcune conclusioni ontologiche, coerenti con l'idea di "complessità", possano essere dimostrate attraverso analisi fenomenologiche elementari. L'articolo contiene elementi di originalità e innovatività. Metodologicamente è condotto in modo appropriato. Ottima la collocazione editoriale e la diffusione nella comunità scientifica. La pubblicazione è perlopiù congruente con il SSD M-FIL/01 e con il profilo di professore ordinario da ricoprire (cfr. DR art. 7).
10. "Possibility and Consciousness in Husserl's Thought", in *Husserl Studies*, vol. 32, 3, (2016), p. 213–235 (articolo in rivista di classe A)
- L'articolo propone un approccio fenomenologico all'ontologia. In esso si argomenta a favore di una prospettiva fenomenologica che comporta il rifiuto di qualsiasi ipostatizzazione delle possibilità preimpostate. Da ciò discende la necessità di riarticolare la nozione fenomenologica di possibilità così come impostata da Husserl. L'articolo contiene elementi di originalità e innovatività. Metodologicamente è condotto in modo appropriato. Ottima la collocazione editoriale e la diffusione nella comunità scientifica. La pubblicazione è congruente con il SSD M-FIL/01 e con il profilo di professore ordinario da ricoprire (cfr. DR art. 7).
11. "The Black Notebooks: implications for an assessment of Heidegger's philosophical development", in *Philosophia*, 44, n. 16, (2016), pp. 15-31 (articolo in rivista di classe A)
- L'articolo argomenta a favore di una riconsiderazione del pensiero di Heidegger alla luce della pubblicazione dei Quaderni Neri. L'articolo non contiene particolari elementi di originalità. Metodologicamente è condotto in modo appropriato. Ottima la collocazione editoriale e la diffusione nella comunità scientifica. La pubblicazione è in buona parte congruente con il SSD M-FIL/01 e con il profilo di professore ordinario da ricoprire (cfr. DR art. 7).
12. "Spatiality, imagery, and the paradox of fictional emotions" (2014), in *Paradigmi*, 3, p. 143-158 (articolo in rivista di classe A).
- L'articolo si pone all'interno della discussione relativa al rapporto fra immaginazione e realtà. Entrando in discussione con le posizioni di Kosslyn prima e di Sartre poi, nell'articolo si argomenta a favore di un ruolo costitutivo dell'immaginazione nella concezione della realtà. L'articolo contiene elementi di originalità. Metodologicamente è condotto in modo appropriato. Ottima la collocazione

- editoriale e la diffusione nella comunità scientifica. La pubblicazione è in buona parte congruente con il SSD M-FIL/01 e con il profilo di professore ordinario da ricoprire (cfr. DR art. 7).
13. “The Ontological Status of Essences in Husserl’s Thought,” in *New Yearbook for Phenomenology and Phenomenological Philosophy*, vol. XI, 2012 (articolo in rivista di classe A)  
L’articolo discute la teoria delle essenze di Husserl. In esso si argomenta a favore di una concezione secondo cui le essenze sarebbero soglie ontologiche, primordialmente radicate nel confronto con la trascendenza sensibile. L’articolo contiene elementi di originalità. Metodologicamente è condotto in modo appropriato. Ottima la collocazione editoriale e la diffusione nella comunità scientifica. La pubblicazione è in buona parte congruente con il SSD M-FIL/01 e con il profilo di professore ordinario da ricoprire (cfr. DR art. 7).
14. A Phenomenological Reading of Anomalous Monism, *Husserl Studies*, 27, 2011, pp. 227-256 (articolo in rivista di classe A).  
L’articolo discute il concetto di monismo anomalo di Davidson ponendolo nel quadro della fenomenologia husserliana. In particolare, attraverso la discussione dello statuto della nozione di mental causation, si argomenta a favore della possibilità di difendere il monismo anomalo dentro una prospettiva fenomenologica, ma non all’interno di una prospettiva naturalistica. L’articolo contiene elementi di originalità. Metodologicamente è condotto in modo appropriato. Ottima la collocazione editoriale e la diffusione nella comunità scientifica. La pubblicazione è congruente con il SSD M-FIL/01 e con il profilo di professore ordinario da ricoprire (cfr. DR art. 7).
15. “Phenomenological Ontology and Supervenience”, in *Metodo. International Studies in Phenomenology and Philosophy*, Vol. 3, n. 2 (2015), p. 47-79 (rivista in classe A dal 2017)  
L’articolo discute la nozione davidsoniana di ‘supervenience’ ponendola però all’interno del quadro fenomenologico. L’articolo contiene elementi di originalità. Metodologicamente è condotto in modo appropriato. Buona la collocazione editoriale e la diffusione nella comunità scientifica. La pubblicazione è congruente con il SSD M-FIL/01 e con il profilo di professore ordinario da ricoprire (cfr. DR art. 7).

### **Giudizio collegiale comparativo:**

Come si evince dalle valutazioni della Commissione nei giudizi espressi in ordine al curriculum, all’attività didattica e istituzionale, al complesso della ricerca scientifica e alle pubblicazioni presentate per questa selezione dai due Candidati, il professor Simone Furlani viene individuato come il Candidato maggiormente qualificato a ricoprire il posto oggetto della selezione.

Prof. Stefano Besoli  
Prof.ssa Giuseppina Strummiello  
Prof. Luca Illetterati

Presidente  
Componente  
Segretario

Firmato digitalmente da: Giuseppina Strummiello  
Organizzazione: UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI/80002170720  
Limitazioni d'uso: Explicit Text: Il titolare fa uso del presente certificato solo per le finalità di lavoro per le quali esso è rilasciato. The certificate holder must use the certificate only for the purposes for which it is issued.  
Data: 27/03/2024 18:13:54